

ARSENICO, Dopo il post-boomerang scappa da facebook, ma si prefigura un futuro da battutista...

Date : 10 Giugno 2016

Non ha retto allo **stress mediatico**. Da un articolo su un piccolo giornale di periferia, come [Ad Maiora Media](#), è passata sui quotidiani nazionali, arrivando fino al telegiornale di Sky, perciò ha **chiuso il suo profilo facebook**. Non prima, però, di aver **cancellato il commento**, di essersi scusata, più o meno convintamente, e di aver argomentato, ricevendo addirittura alcuni messaggi di sostegno e di consenso. «Sarebbe davvero un Buonanno se anche Berlusconi seguisse a ruota», aveva scritto in un post [Roberta Ucheddu](#), consigliere comunale di Rifondazione comunista a **Guspini**. E, seppure avesse riservato questo suo commento esclusivamente agli *amici social*, è finito comunque nella posta elettronica della Redazione, spedito da qualcuno che non lo aveva gradito.

«Il mio post su Buonanno e Silvio – ha cercato di giustificarsi la consigliera - era una semplice battuta. Mi scuso per aver involontariamente offeso qualcuno. Per buona pace di tutti, rimuovo il post». Insomma, come diceva *Kruska a Zelig*, *“ha fatto la battuta”*, facendo intendere che non facesse ridere. Infatti, anche **essere divertenti è un'arte e fare politica e rappresentare il popolo presuppone qualità morali** che non tutti possono avere.

Nonostante le scuse, ormai il *fiume era in piena* e si era già riversato totalmente su di lei, fino a convincerla ad **abbandonare il social**. Ma non deve essersi proprio convinta di averla fatta grossa, tanto che per spiegare chi fosse **Buonanno**, sempre nello stesso post di scuse, ne ha tratteggiato un ritratto destinato nelle sue intenzioni ad **attenuare il suo peccato originale**: *“Era quello che voleva il filo spinato, che voleva dare fuoco a zingari e rom. Quello che gioiva per la morte sui barconi della speranza di piccole creature innocenti. Quello che parlava davanti alle telecamere di Skytg24 con una pistola tra le mani”*. Arrampicandosi in un'**ardito artificio retorico**, che l'ha posta in un precario equilibrio sulla lama del rasoio: *“Non sono felice che sia morto, ma sinceramente non posso essere triste per la scomparsa di un uomo di cui nessun essere umano avrebbe dovuto avere stima”*. Sconfinando nel **vittimismo da copertina**: *“Ora capisco come è semplice arrivare agli attacchi a Charlie Hebdo”*. Perché *“il sarcasmo non è compreso da tutti”*. Insomma, i vignettisti francesi l'hanno insegnato anche a *Roberta*: **per far ridere il prossimo vale tutto**, buon gusto e rispetto non contano. Terminata la legislatura a *Guspini*, per la consigliera comunista si apre una nuova carriera da battutista...

Arsenico

(admaioramedia.it)